

**Ai fratelli e alle sorelle della Chiesa Missionaria in Rete per la
Prefettura di Robe**

Fratelli e sorelle, il Signore vi dia pace.

Natale 2024

Gv 8, 28 ss

28 Disse allora Gesù: “Quando avrete innalzato il Figlio dell’uomo, allora conoscerete che **IO SONO...**”

30 a queste sue parole, molti credettero in lui.

31 Gesù allora disse ai Giudei che avevano creduto: “Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli;

32 conoscerete la verità e la verità vi farà liberi...

34 ... chiunque commette il peccato è schiavo del peccato.

35 ora lo schiavo non sta sempre in casa; il figlio vi resta per sempre.

36 Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero.

Fratelli e sorelle, questa è la Parola che mi viene data dal Signore nel Natale di quest’anno e voglio dividerla con voi.

Piuttosto strano che mi venga data a Natale; a prima vista sembra non entrarci molto con il Natale. Di fatto però quando la settimana scorsa ho aperto le Scritture per dare una Parola ai fratelli e sorelle del Consiglio Pastorale, nella predicazione, quando sono arrivato al passo: *28 Disse allora Gesù: “Quando avrete innalzato il Figlio dell’uomo, allora conoscerete che **IO SONO...**”* mi sono commosso con un nodo alla gola e per poco non faccio la figuraccia di non riuscire a proseguire, mi sono venute le lacrime, frutto anche della vecchiaia che comincia, ma questo amore per me, che lo sto uccidendo, mi ha impressionato ed è l’amore unico assoluto dell’IO SONO; del Padre che ama e salva il mondo con questo tipo di amore assoluto, totale, puro, infinito, non umano.

Penso che per lungo tempo non mediterò altro che questa Parola. Quando lo uccido, lui mi scusa, mi perdona, mi abbraccia e bacia teneramente. Questa è la VERITA’; la verità di questo amore che mi fa libero dalla schiavitù del peccato, del non amore, dell’egolatria, di me al centro del mondo, dell’EGO infinito. L’unica verità che può aprire all’amore anche il mio cuore di pietra. La verità del Padre amoroso che mi fa figlio, liberandomi dalla schiavitù del peccato. Non più servo, ma figlio, sempre a casa con il padre.

Gesù innalzato sulla croce, che rivela il Padre, con il suo cuore di amore infinito. La Verità.

Che io possa contemplare a lungo, occhi chiusi, aperti quelli del cuore, il crocifisso, a Natale, perché il Natale a Betlemme è l’inizio del cammino che porta alla croce, luogo della rivelazione totale del Padre. Mi piace pensare che il legno della mangiatoia sia della stessa pianta con cui hanno fatto la croce. Albero della nostra salvezza.

Fratelli e sorelle della Chiesa missionaria in rete per la Prefettura di Robe, vi auguro che possiate sperimentare la dolcezza dell’amore del Padre e sentirvi liberi figli suoi e non servi. Prego per voi che la dolcezza della figliolanza vi liberi da ogni paura e vi doni la gioia dell’abbraccio amoroso del Padre celeste.

..... mentre scrivo queste parole, mi giunge la notizia di un amico caro, anche lui nella lista della lettera di comunione, affetto da depressione cronica, che si è suicidato per lui è arrivato drammatico l’abbraccio amoroso del Padre celeste. Noi non moriamo, si trasforma solo la nostra esistenza.

Buon Natale a tutti. Angelo.

Per Collaborare con la Prefettura di Robe:

1- ARAARA ONLUS / CARIFERMO SPA – Sede Centrale –

IBAN: **IT 84 T 06150 69450 CC001 0078 686**

2- BANCO POSTA CONTO CORRENTE N. **1028206447** intestato a ARAARA ONLUS

3- Cinque per mille: **ARAARAONLUS 90060070449**

Sito: www.araaraonlus.org

*Chi non desidera ricevere questa *Lettera di Comunione*, me lo faccia presente.